

“La politica, così come la facciamo noi, è anche il nostro vivere”



Maria Teresa Di Lascia (Rocchetta Sant'Antonio, 3 gennaio 1954 – Roma, [10 settembre 1994](#)).

E' stata una **politica** e **scrittrice italiana**, scomparsa prematuramente a causa di un male incurabile.

È il 1975 quando una studentessa che viene da un minuscolo paese della provincia di Foggia si avvicina al Partito Radicale: si chiama Maria Teresa Di Lascia, studia Medicina a Napoli e sogna di diventare missionaria laica, viaggiare e curare gli altri.

È il 1995 quando la ragazza di Rocchetta Sant'Antonio avrebbe quarantuno anni ma è morta di cancro l'anno prima.

UN VUOTO DOVE PASSA OGNI COSA. E' STATA UNA VITA CONTROVENTO QUELLA DI MARIA TERESA DI LASCIA.

Il romanzo “*Passaggio in ombra*”, una saga familiare ambientata nel sud dell'Italia, che in sordina ha fatto in tempo a consegnare a Feltrinelli le sopravvive, sbaraglia *Le maschere* di

Luigi Malerba e trionfa al premio Strega, eccezionalmente assegnato postumo.

I vent'anni intercorsi fra quei due snodi (1975- 1995) valgono cento. La Di Lascia improvvisamente scoperta da tutti non è una sconosciuta, fuori dall'ambiente letterario: è stata vicesegretaria del Partito Radicale e onorevole. Si è sempre battuta per le cause della democrazia e dei diritti civili e umani nell'ambito del Partito Radicale.

Ha diretto un giornale, ha fondato insieme al compagno e poi marito Sergio D'Elia *Nessuno tocchi Caino*, la più importante associazione italiana contro la pena di morte, ha coordinato con Adriano Sofri "Un digiunatore al giorno" in solidarietà con le vittime delle guerre nei Balcani, ha incontrato il Dalai Lama, lasciato la facoltà di Medicina e fondato un'associazione per tutelare i pazienti che scelgono l'omeopatia, ha adottato sul mondo uno sguardo più femminile che femminista piegando ogni battaglia al suo linguaggio.

Nel 1988 ha scritto il romanzo *La coda della lucertola*, rimasto inedito. E' autrice anche di quattro racconti , dei quali uno, *Compleanno*, ha vinto il premio "Mille lire". Ha lasciato, inoltre, un romanzo incompiuto *Le relazioni sentimentali*. E' con *Passaggio in ombra*, che esplose un caso letterario e si rivela un'autentica scrittrice.

Maria Teresa Di Lascia con i suoi scritti attraversa spedita la storia e gli individui senza mai scambiarli per massa, e dentro quel vuoto ci sono la politica e la vita.

Per Maria Teresa Di Lascia la politica è innocenza, intesa come disponibilità totale, comprensione della realtà, capacità di accogliere le sfide; un'innocenza non passiva quanto piuttosto l'opposto della stupidità, addirittura il suo antidoto.

Ubik Foggia

"Un vuoto dove passa ogni cosa" ,

Mariateresa Di Lascia

Torna il ciclo di incontri dal titolo **#Foggiadialoga – Il piacere di capire**
Mariateresa Di Lascia: la politica e la scrittura. *Interventi, articoli, lettere e racconti*

Giovedì 26 maggio 2016, ore 18.30. All'**Auditorium Santa Chiara** di Foggia

L'autrice **Antonella Soldo** presenta il libro *Un vuoto dove passa ogni cosa*



“Questo vuol dire ‘essere centrati in se stessi’, godere dell’universo, essere un vuoto dove passa ogni cosa, dove non c’è paura”. Da una *lettera-confessione* per la prima volta svelata al pubblico, inviata ad Adriano Sofri nel 1994, viene fuori il titolo di un

lavoro che, con materiale inedito, prova a raccontare le diverse anime di **Mariateresa Di Lascia**. A firmarlo è **Antonella Soldo**, anche lei originaria di Rocchetta Sant'Antonio e autrice di *Un vuoto dove passa ogni cosa* (edizioni dell'asino, 2016), il libro interamente dedicato ad una delle **personalità più significative che la terra di Capitanata** abbia mai prodotto, **attivista radicale, deputata parlamentare e scrittrice** straordinaria di un solo, indimenticabile romanzo: *Passaggio in ombra* (edito da Feltrinelli nel 1995 e vincitore del **Premio Strega** nello stesso anno, pochi mesi dopo la morte dell'autrice di Rocchetta).

Giovedì 26 maggio, ore 18.30, all'**Auditorium Santa Chiara** di Foggia, la curatrice del volume che raccoglie interventi, articoli, lettere e racconti di Mariateresa Di Lascia – con aggiunte firmate da **Goffredo Fofi, Sergio D'Elia, Adriano Sofri e Marco Pannella** – presenta il suo lavoro all'interno della rassegna **#Foggiadialoga – Il piacere di capire**, organizzata dalle **Fondazioni Apulia Felix e Banca del Monte, dalla libreria Ubik** e, per l'occasione, in collaborazione con **l'Associazione Radicale Mariateresa Di Lascia**.

Prende parte all'incontro, oltre all'autrice del volume, il segretario di *Nessuno Tocchi Caino*, **Sergio D'Elia**, cofondatore insieme con la Di Lascia dell'associazione che tanti da anni si batte contro la pena di morte nel mondo. Modera, il giornalista **Antonio Blasotta**. Previsti i saluti del presidente di Apulia Felix, **Giuliano Volpe**.

Un vuoto dove passa ogni cosa. Interventi, articoli, lettere e racconti di Mariateresa Di Lascia (edizioni dell'asino, 2016; 232 pagine, a cura di Antonella Soldo). “La politica, così come la facciamo noi, è anche il nostro vivere”. Di ciò Mariateresa Di Lascia era convinta. Ogni riga di questa raccolta è attraversata da qualcosa che va ben oltre un pensiero militante, **qualcosa che appartiene piuttosto all'etica** e alle inquietudini profonde della nostra esistenza.

Tornare su questi testi, a oltre vent'anni dalla scomparsa dell'autrice, non è un nostalgico tributo, ma rappresenta, invece, l'occasione di ragionare su contraddizioni e possibilità ancora aperte, nell'agire politico come nelle scelte quotidiane. **Sotto il segno di un radicalismo esigente e tuttavia libero dalle costrizioni di un ideale** che non sappia farsi carne e azione, cambiamento intimo del singolo e trasformazione collettiva.

Mariateresa Di Lascia (Rocchetta Sant'Antonio 1954 – Roma 1994). È stata dirigente del **Partito radicale e deputata nella IX Legislatura**. Ha fondato l'associazione Nessuno tocchi Caino, per l'abolizione della pena di morte nel mondo. Nel 1995 il suo romanzo *Passaggio in ombra* **ha vinto, postumo, il Premio Strega**.

Antonella Soldo. Laureata in filosofia, originaria di Rocchetta Sant'Antonio, è membro della direzione nazionale di **Radicali italiani e del consiglio generale dell'associazione Luca Coscioni**. Attualmente lavora come collaboratrice parlamentare presso la **Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato**. Giornalista, è alla sua prima pubblicazione editoriale.

La biografia è stata curata da **Filomena Cordone**